

STRANIERI. C'è chi ha versato i contributi e rischia l'espulsione



Code davanti al consolato cinese per il permesso di soggiorno

Perrucci

Immigrati, i ritardi infiniti

Solo un quinto ce l'ha fatta a rispettare le norme Dini. Un paradosso: in regola se presenti un decreto di espulsione

MARGO CREMONESI

Per documentare la propria presenza in Italia entro i termini del decreto Dini sulla regolarizzazione degli immigrati senza permesso di soggiorno, è possibile presentare in Questura anche un decreto di espulsione amministrativa. Lo riferisce Marina Levi del centro di solidarietà San Martino, ed è solo uno dei tanti effetti paradossali del contestato provvedimento, che peraltro - è ormai certo - sarà reiterato una seconda volta. In quattro mesi di applicazione del decreto, secondo dati forniti dall'Osservatorio di Milano sull'immigrazione, rispetto a quasi venticinquemila domande presentate, coloro che sono riusciti effettivamente a regolarizzare la loro posizione non sono nemmeno cinquemila.

«Eppure - protesta il responsabile dell'Osservatorio Massimo Todisco - coloro che hanno già pagato i contributi all'Inps sono almeno se-

dicimila. La Questura dovrebbe spiegare i motivi di questo ritardo». Probabilmente ciò è dovuto ai successivi controlli riguardo a condanne e denunce pendenti: «Ma in questo caso, il cittadino che si vedrà respingere la domanda sarà espulso, per giunta dopo aver pagato i contributi. Una vera beffa» lamenta Todisco. Il capitolo contributi è senz'altro tra i più dolorosi, secondo i rappresentanti di numerose comunità di cittadini extracomunitari, il novanta per cento dei lavoratori se li è dovuti pagare da sé, al posto dei datori di lavoro. «Pecunia non olet», e l'Inps ha già messo in cassa circa cinquanta miliardi. «Ma ciò che più desta apprensione è la possibilità - tutt'altro che remota - di dover continuare a pagarli anche dopo la regolarizzazione. È molto facile ricattare dei cittadini extracomunitari, e le tutele nei no-

stri confronti sono molto scarse», spiega Amy Siliezer dell'associazione Extra center.

La metà di quanti si sono presentati all'Inps, sono collaboratrici domestiche, ma circa ottomila persone che pure avrebbero i documenti in regola, non hanno ancora pagato i contributi. Todisco ritiene che ciò accada proprio per la difficoltà di procurarsi il denaro necessario. Per giunta, calcolano che siano stati almeno seimila i lavoratori che hanno perso il loro posto solo per aver chiesto al datore di lavoro di metterli in regola. I settori più colpiti sarebbero quelli delle imprese di pulizia, delle imprese edili e della ristorazione.

Il segretario della Camera del lavoro Alfredo Costa ha segnalato soprattutto le difficoltà connesse all'interpretazione del decreto: «un esempio per tutti lo troviamo nella sanità pubblica. Il provvedimento la garantisce a chi è in regola, eppure, ad oggi neppure una presta-

zione è stata erogata perché le disposizioni sono tutt'altro che chiare». Un esponente dell'associazione italo-albanese, cita un altro esempio: la dichiarazione dell'associazione stessa, riconosciuta e «domiciliata» presso il Comune di Milano, non è per la Questura sufficiente a stabilire la presenza dell'immigrato in Italia prima del fatidico 19 novembre 1995, limite del decreto.

Un aspetto poco noto del decreto Dini, riguarda le speranze che ha acceso in ogni angolo del mondo. Marina Levi ha raccontato di un cinese partito dal suo paese in novembre, subito dopo aver appreso confuse notizie sulla possibilità di venire in Italia. È riuscito ad arrivare a Milano solo l'altro ieri. E naturalmente non ha nessuna possibilità di rientrare nella sanatoria. Nell'ordine, le code davanti alla Questura sono composte da maricchini, egiziani, filippini, cinesi e peruviani.

In carica fino alla fine dell'anno

Ecco i commissari di Ussl e ospedali

Nominati i commissari regionali di Ussl e ospedali rimasti senza diretti generali dopo i numerosi ricorsi presentati nel corso dell'anno dai candidati rimasti esclusi. «Non ho seguito indicazioni politiche - ha affermato l'assessore alla sanità del Pirellone Carlo Borsani - se qualcuno all'interno della maggioranza è scontento non può che adattarsi a queste scelte».

Le nomine sono state effettuate ieri dalla giunta regionale guidata da Roberto Formigoni su indicazione di Borsani. Le cariche rimaste scoperte riguardavano 26 unità sanitarie e 10 ospedali su un totale di 44 Ussl e 17 aziende ospedaliere presenti in Lombardia. Procedura diversa per gli enti il cui direttore generale è stato decapitato dalle successive sentenze del Tar e per quegli ospedali o Ussl rimaste senza vertice per i più disparati motivi. Come si ricorderà le nomine effettuate dalla giunta leghista retta da Paolo Arrigoni nella notte di capodanno del '94 furono bollate come «clientelari» suscitando polemiche a non finire nonché ricorsi da parte dei candidati rimasti esclusi. Nel primo caso - 26 enti tra Ussl e ospedali - è stata operata una scelta «interna», nobilitando a commissari i direttori sanitari o amministrativi più anziani che già ricoprono il ruolo di direttori generali facenti funzioni. Nei casi invece in cui il direttore generale non ha accettato l'incarico o ha presentato le dimissioni - sei unità sanitarie e

quattro aziende ospedaliere - l'assessore Borsani ha individuato i commissari tra una rosa di una quarantina di persone, tutte con i requisiti necessari per ricoprire l'incarico di direttore. I commissari resteranno in carica al massimo fino al termine dell'anno in corso, scadenza entro la quale, nelle speranze dell'assessore, sarà già stato approvato il progetto regionale di riordino del sistema sanitario presentato dalla maggioranza di centrodestra. Progetto di legge che, tra l'altro, prevede una drastica riduzione di unità sanitarie locali e che viene pesantemente criticato dall'Ulivo, da Rifondazione comunista, nonché dalle organizzazioni sindacali e dall'Ancli lombardo.

In città le nomine «esterne» hanno interessato l'Ussl 36 dove commissario è diventato Pietro Caltagirone, direttore sanitario negli anni scorsi al Fatebenefratelli e attualmente all'ospedale Cervello di Palermo; all'Ussl 40 è andato Fabio Senes, dirigente del servizio legale della giunta regionale ed ex amministratore dell'Ussl Milano centro; il direttore amministrativo dell'ospedale San Carlo Maria Teresa Formoro rimane come commissario così come al San Paolo dove è stato confermato Franco Sala. Il dirigente del settore sanità del Pirellone Giovanni Antenucci è diventato commissario al Fatebenefratelli mentre Angelo Carezzi, direttore generale della Ussl di Busto Arsizio, reggerà anche le sorti del San Gerardo di Monza.

Arrestato per 9 violenze, ora lo accusano altre 7 donne

Quando l'hanno arrestato, nell'ottobre scorso, per violenza carnale, atti di libidine violenta e rapina, le vittime accertate erano 9. Dopo che i mass media hanno divulgato la notizia, altre donne si sono fatte coraggio e, forti anche del fatto che l'uomo fosse dietro le sbarre, hanno vuotato il sacco. Così ad oggi, i casi sono saliti a 16 e per altri 6 sono in corso indagini. Ma la divulgazione della notizia ha avuto anche un altro effetto. Che definire deleterio, è usare un eufemismo. Qualcuno ha riconosciuto in Pedro Alvarez Castello, il padre di un bimbo di due anni. E si è arrabbiato moltissimo, perché il proprio figlio frequenta lo stesso asilo. Invece di provare tenerezza per quel frugioletto innocente, non certo baciato dalla buona sorte, ha reclamato. Per fortuna, almeno sembra, con esito negativo. Ma il fatto resta. Quel bimbo è nato dal matrimonio che l'uomo aveva contratto negli Stati Uniti, con una donna italiana, che lavora come interprete, e che da tempo viveva separata dal marito. Pedro Alvarez deve scontare una pena per reati analoghi in Spagna, nel 1992. Dopo l'arresto riuscì, con uno stratagemma, a farsi ricoverare in ospedale, da dove prese il largo. L'uomo, che ha confessato, ha raccontato agli inquirenti di essere spesso «vittima» di raptus improvvisi.

Arrestato

Rapisce una giovane e chiede 5 milioni

Tenta un sequestro ma finisce in galera. Ferruccio De Vecchi, 53 anni, tassista in pensione, nei giorni scorsi, aveva telefonato per chiedere un lavoro, al direttore del supermercato «Unes», Giuseppe De Luca, 42 anni, di Gorgonzola. Alla figlia di De Luca, Ingrid, di 16 anni, che gli ha risposto, ha detto di essere un pubblicitario e che aveva intenzione di organizzare al padre uno scherzo per una tv, invitandola ad uscire di casa. La ragazza dopo qualche esitazione ha accettato. Subito l'uomo l'ha minacciata con la pistola costringendola a salire su una «Renault 4» a bordo della quale si è recato nel parcheggio di un bowling, a Pessano con Bornago, dopo aver telefonato al padre chiedendo il riscatto. Giuseppe De Luca, appena ricevuta la telefonata, nel pomeriggio, ha avvisato i carabinieri del gruppo di Monza i quali, alle 19.30 si sono presentati all'appuntamento, arrestando Ferruccio De Vecchi. Nella «Renault 4» hanno trovato la ragazza illesa ed una borsa di tela contenente un revolver e un coltello.

Legambiente

Ottocento piante per Precotto

Legambiente planterà oggi 800 alberi tra due strade del quartiere Precotto di Milano, avviando la realizzazione di un parco naturale in una zona con alta densità abitativa, e chiederà ai cittadini di adottare una parte del verde offrendo 100 mila lire per un arbusto oppure 20 mila lire per un metro quadro di parco. L'associazione ambientalista ha già ottenuto un finanziamento di 100 milioni dalla Barilla, ma per completare il parco sono necessari complessivamente 340 milioni di lire, per Precotto.

Francobolli

Nuova emissione Col duomo di Milano

È tutta meneghina grazie ad una vista prospettica del duomo di Milano, la nuova emissione filatelica che le Poste offriranno agli appassionati il 23 marzo per l'esposizione mondiale filatelica «Italia '96». L'immagine del duomo occupa due francobolli in forma di dittico da 750 lire l'uno per una tiratura di 3 milioni per esemplare. I francobolli saranno raccolti anche in forma di libretto contenente 4 dittici per un valore di 6000 lire. L'annullo verrà effettuato il primo giorno di emissione allo sportello filatelico di Milano Fiera dove si svolgerà l'esposizione Milanofil.

Il Posto

La mappa delle offerte

Le offerte di occupazione in amministrazioni e enti pubblici, per le quali non è previsto il concorso e si richiede solo la scuola dell'obbligo, sono rivolte a lavoratori iscritti alle liste di collocamento della Sezione circoscrizionale di Milano in base all'articolo 16 della legge 56/87. Settimana «ricca» di disponibilità, questa. Complessivamente riguardano 23 posti di lavoro in tre enti diversi: Azienda Ussl 36, Azienda Ussl 37 e Provincia di Milano. E rispondono alle richieste n. 42, 43 e 44.

La procedura prevede che il martedì mattina successivo alla raccolta delle offerte - in questo caso il 19 marzo -, dalle ore 9 alle 12,30 chi è interessato si presenti

alla Sezione circoscrizionale in via Mauro Macchi 13, sala ceramica. Qui il lavoratore troverà l'apposito modulo da compilare e consegnare agli addetti. Sempre nella stessa sede avverrà la «chiamata» sui presenti, per un numero doppio rispetto ai posti di lavoro disponibili. Non sono ammesse deleghe. Le domande di adesione saranno accolte solo se l'interessato si presenterà di persona, provvisto di tesserenno di disoccupazione (modello C/1), libretto di lavoro e documento di identità. Sarà la stessa Sezione a stilare la graduatoria e inviata all'ente che ha promosso l'offerta, cui spetta la selezione finale.

Azienda Ussl 36. Richiesta 42 per

sette (7) operatori tecnici con videoterminale da inquadrare al livello 4 q.f. Qualifica richiesta: videoterminale. Tipo di rapporto: tempo determinato per sei (6) mesi.

Azienda Ussl 37. Richiesta 43 per una (1) unità (in numero doppio 2) di ausiliario specializzato da inquadrare al livello 3 q.f. Qualifica richiesta: ausiliario specializzato. Tipo di rapporto: tempo indeterminato.

Provincia di Milano. Richiesta 44 per quindici (15) unità di esecutore amministrativo da inquadrare al livello 4 q.f. Qualifica richiesta: datilografato-archivista. Tipo di rapporto: tempo indeterminato. Si precisa che si tratta di procedura provinciale. L'avviamento sarà predisposto dall'Ufficio provinciale del lavoro sulla base della graduatoria unica integrata a livello provinciale.

Vercelli/via Giove (1-4-6), ore 15-18 anfitratto parco della Martesana (se piove via Iglesias 38) (2-7-11); ore 15-18 piazza Miani (8), ore 15-17 Accl di via dei Canzi 33 (7-11); ore 15-18 cop. Ecer di via Cechov 20 (9), ore 15-15-17 30 via Capuana 7 (10); ore 15-30-17 piazza Anita Garibaldi 13 (9); ore 15-30-18 piazza S. Maria del Suffragio (3); ore 17-18.30 via Scarnini 58 (9); ore 16-18 piazza Costantino (7-11); ore 16-18 Coop di viale Suzzani (11); ore 16-19 via Monreale 19 (5); ore 16-19 via Panigolaro 2 (7); ore 17-19 circolo Bovisa di via Mercantini 15 (10); ore 18-20 via Astesani 27 (10-11).

Pds, dove si firma per le liste

Ecco l'elenco dei presidi dove è possibile depositare le firme per le liste elettorali del Pds e dell'Ulivo.

Sabato 16 marzo: ore 9-12 mercato di via Valvassori/via Peroni (collegio 2-3-7-11); ore 9-12 viale Monza 140 (11); ore 9.30-12.30 via Neera 7 (8); ore 9.30-12.30 mercato di via Crema (3); ore 10-12 mercato di piazzale Lagosta (6); ore 10-12 mercato di via Taormina (6); ore 10-12 via Fauché/piazza Caneva (1-4-6); ore 10-12 edicola di via Pareto (10); ore 10-12 via

Cacciatori 12 (9), ore 10-12 via Bodoni 3 (10); ore 10-12 mercato del parco Baravalle (1-4-6); ore 10-12 mercato di piazza Minetti (6), ore 10-12 mercato di via Asmara (6); ore 10-12 Coop di via Ornato (11), ore 10-13 mercato dei bastioni di Porta Nuova (1); ore 10-13 e 15-19 ass.ne Ulivo in corso Garibaldi 95 (1); ore 10-13 e 15-19 federazione Ppi in via Leopardi 9 (1); ore 14-18 via Sirtori 33/porta Venezia (1-2-3-7); ore 15-18 Esselunga in via Washington 55 (1-4-6); ore 15-18 mercato di piazza Wagner/via Marghera (1-4-6); ore 15-18 via Mecenate 25 (7); ore 15-18 corso

LA QUALITA' E LA CONVENIENZA DA 40 ANNI
LA TROVI ANCORA E SEMPRE DA :

ASTA
ADONATELLO
Arredamenti

Offertissime del mese!
6 soggiorni completi di tavoli e sedie a prezzi da favola

PAGAMENTI RATEALI SENZA ANTICIPO

FAVOLOSO

Salotti in pelle in vari colori 3 pezzi da L.2.800.000

Cucina componibile mt.3 completa di elettrodomestici in noce e bianco eccezionale a L.3.800.000

Salotti 3 pezzi ampia scelta tessuti per caldi rivestimenti L.1.600.000

Camera da letto matrimoniale completamente arredata L.2.600.000

VISTO ASSORTIMENTO

- mobili in stile
- scarpiera
- mobili per ufficio
- lampadari
- camere ragazzi

Soggiorno completo di tavolo + quattro sedie L.1.700.000

PROGETTAZIONE gratuita con nostri arredatori sul posto
ASSISTENZA anche dopo la vendita
CONCESSIONARIO DI ZONA: CUCINE FEBAL E FIAMBERTI
CAMERETTE MARZORATI E ASSO MOBILE DI CANTU'

ASTA DONATELLO • via Donatello, 2 Milano
(angolo viale Abruzzi) • Tel. & Fax 29516814
MM Loreto o Piola